

Comunicato stampa

11 giugno 2012

STORIE GIVI "ON THE ROAD"

2 coppie, 2 moto, 90 giorni, 28.000 km 7 fusi orari, 18 nazioni

Italia-Mongolia andata e ritorno: ecco la nuova avventura di Pinuccio e Doni, viaggiatori infaticabili, star del web che hanno lasciato aerei, barche a vela e attrezzatura da sub per cimentarsi nella dimensione del viaggio su due ruote. Con il supporto di GIVI.

Partenza: 18 giugno da Milano.

www.givi.it

Giuseppe Gammino, 53 anni, e Maria Domenica Chiesa, 52, sono due pasticceri di Milano. In Internet però sono conosciuti come Pinuccio e Doni, il diminutivo dato a Maria dal nonno. La notorietà deriva dal fatto che in vacanza vivono avventure mozzafiato e le documentano puntualmente sul loro sito www.pinuccioedoni.it.

Di solito si lanciano dagli aerei, attraversano l'atlantico in barca a vela e fanno riprese subacquee, ma quest'estate hanno deciso di cimentarsi con la moto. Con una coppia di cari amici, Cristina e Knut (loro coetanei), attraverseranno in moto tutta l'Asia in 90 giorni – 3 mesi – per un totale di 28.000 km, 7 fusi orari e 18 nazioni. "Ci siamo resi conto – spiega Pinuccio – che venire catapultati con un aeroplano dalla parte opposta del mondo, prendere un taxi e andare in albergo fa perdere qualcosa del viaggio. Sembra quasi di riuscire ad assaporarlo meglio solo quando si è ormai tornati a casa. Invece con la moto l'avvicinarsi lentamente alla meta permette di toccare con mano la realtà sociale e naturale che si trasforma. Si riesce ad avere un migliore contatto con la gente".

La partenza è prevista il 18 giugno dalla Pasticceria Gammino a Baggio (Milano) alle 5 del mattino, con destinazione Ulan Bator, capitale della Mongolia.

Pinuccio e Doni cavalcheranno una Honda Transalp 600 del 1999: "Abbiamo optato apposta per un mezzo vecchio: dato che non ha elettronica, è facilmente riparabile".

GIVI li accompagna con gli accessori: 2 caschi modulari X.09, 3 borsoni waterproof TW02 e TW01, la borsa da serbatoio T483 e il portanavigatore.

"Ci siamo affidati a GIVI perché conosciamo l'azienda e l'affidabilità dei prodotti".

I viaggiatori GIVI "on the road", grazie ai chilometri che fanno percorrere agli accessori GIVI con tutte le condizioni di tempo e di fondo stradale, proveranno una volta di più quanto siano affidabili e sicuri i prodotti GIVI, marchio dedicato a motociclisti e scooteristi, che assicura sicurezza, comfort, design.

Perché la Mongolia? "Abbiamo scelto questo Paese – spiega Pinuccio – perché due anni fa siamo stati in moto dall'Himalaya al Karakorum da dove abbiamo ammirato la catena del Pamir e abbiamo scoperto che lì c'è il passo internazionale più alto del mondo (4.600 m di altezza): ci siamo ripromessi di attraversarlo per poi terminare qui il nostro viaggio. La decisione di proseguire verso la Mongolia è nata dopo aver conosciuto i nostri compagni di

Ufficio Stampa GIVI
Gruppo Areté
tel: 02 33 00 43 97
cell: 34 94 33 01 42
e-mail: info@aretecomunicazione.it

GIVI
Arianna Caldera
a.caldera@givi.it

P R E S S O F F I C E

The GIVI logo is displayed in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

www.givi.it

viaggio, ma non lo avremmo fatto se fossimo stati da soli. Il fatto di essere in quattro e di avere due moto ci garantisce molta più sicurezza". Il tragitto comprenderà, all'andata, Grecia, Turchia, Iran, Turkmenistan, Uzbekistan, Tajikistan, Kyrgyzstan, Kazakistan e Mongolia, mentre il ritorno sarà attraverso la Russia e le repubbliche baltiche. Le due coppie dormiranno in alberghi fin dove sarà possibile e poi in due tende. Anche per il cibo saranno autosufficienti: useranno dei fornelli che utilizzano qualsiasi tipo di combustibile.

Le avventure di Pinuccio e Doni si possono seguire in diretta sul blog <http://centralasiapinuccioedoni.blogspot.it>.

Profilo GIVI

GIVI offre ogni tipo di accessorio per la moto e lo scooter, per il conducente e il passeggero di ogni età, oltre alla più vasta gamma di sistemi di ancoraggio specifici per l'aggancio di una, due e tre valigie. La prima valigia GIVI, la E34, è stata realizzata nel 1979. Da allora, in Italia e in molte regioni del mondo, tra motociclisti chi dice 'bauletto' dice GIVI.

Un fiore all'occhiello dell'industria e della creatività italiane, con un palmares di brevetti che continuano a rivoluzionare il modo di viaggiare sulle due ruote. Nata nel 1978, GIVI ha sede a Flero, Brescia, con filiali in 40 Paesi ed è presente con succursali dirette in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, USA, Brasile, Malesia e Vietnam. Il logo è l'acronimo di Giuseppe Visenzi, sul podio ai Mondiali del 1969, fondatore dell'impresa, oggi presidente della società e alla guida della linea caschi.

Cuore dell'azienda sono l'R&D Technolab e le due unità produttive italiane per il mercato europeo ed extraeuropeo, oltre ai tre stabilimenti in Malesia, Vietnam e Brasile per i mercati locali emergenti.